

3 luglio 2010 12:40

ITALIA: Droga, Cassazione: legittimo espellere piccolo spacciatore anche se sposato con italiana

E' legittima l'espulsione dell'extracomunitario condannato in sede penale anche se ha una moglie italiana. Lo ricorda la Cassazione confermando l'ordine di espulsione emesso dal tribunale di Milano, e ribadito dalla Corte d'appello del capoluogo lombardo, nei confronti di un algerino, condannato a 10 mesi di reclusione e al pagamento di tremila euro di multa per spaccio di eroina. L'uomo si era rivolto alla Suprema Corte lamentando il fatto di essere stato espulso dal nostro Paese nonostante fosse sposato con una donna di nazionalita' italiana e fosse con essa regolarmente convivente, ma i giudici della sesta sezione penale hanno rigettato il suo ricorso. "Correttamente - si legge nella sentenza n.25150 depositata oggi - e' stata disposta l'espulsione dal territorio dello Stato in forza dell'articolo 86 del Testo unico sugli stupefacenti, misura basata dal giudice di primo grado su un giudizio di attuale pericolosita' sociale in considerazione dei numerosi precedenti penali e di polizia e della condizione di straniero irregolare privo di attivita' lavorativa". La misura dell'espulsione prevista nel Testo unico sugli stupefacenti, infatti, "ha misura speciale - osservano gli alti giudici - tanto da potere essere disposta anche nei confronti del cittadino comunitario, sicche' su essa non interferisce la diversa regolamentazione" contenuta nella legge Turco-Napolitano sull'immigrazione, varata nel 1998.